

UN POSTICINO TRANQUILLO

ATTO UNICO

di
Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

MAGDA

LELLO

FOLCO

Ambiente di grande classe: un'ampia vetrata dà su un bellissimo paesaggio verdeggiante. In centro due poltrone da terrazza ed in mezzo una lussuosissima culla. In una poltrona è seduto Lello e nell'altra Magda, indossano vestiti chiari e comodi, sono scalzi. Arriva dalla vetrata aperta il cinguettare degli uccellini. Dopo un lungo silenzio.

LELLO

Che pace! Che tranquillità... È come essere fuori del mondo...

MAGDA

Ma ci sono gli uccelli...

LELLO

Ci sono gli uccelli?...

MAGDA

Non li senti?

LELLO

Sì. Cinguettano.

MAGDA

Rompono con i loro cinguettii il silenzio...

LELLO

Tesoro, è nella natura degli uccelli cinguettare.

MAGDA

Sfortunatamente...

LELLO

Perché dici così?

MAGDA

Perché sarebbe meglio se fossero muti. Come i pesci, che non fanno rumore e non cinguettano. Si limitano a scivolare delicatamente nell'acqua senza nemmeno un fruscio. Con la loro leggerezza, i loro colori, le loro piume colorate... le loro movenze gentili, gli uccelli sarebbero creature ideali se fossero muti. Invece...

LELLO

Il loro è un cinguettio dolce... lieve...

MAGDA

Non è un barrito d'elefante, d'accordo, tesoro, ma rompe pur sempre l'incanto del silenzio...

LELLO

Ti disturba il loro canto?

MAGDA

Non è che mi disturbi, ma incrina la magia di questa nostra solitudine...

LELLO

Se ci fosse soltanto il cinguettio degli uccelli, sarebbe accettabile... Succede di peggio, purtroppo. Poco fa, tu dormivi ancora, su di noi ha cominciato a volare un aereo a quota bassa, sempre più bassa, con un rumore d'inferno... Ha volato a lungo ed insistentemente, doveva avere problemi di atterraggio... Era grandissimo, si stagliava nel cielo azzurro... Era certo stracarico di passeggeri, che chissà com'erano spaventati...

MAGDA

Meglio se erano spaventati. Un'altra volta ci penseranno bene prima di mettersi in viaggio su di un aereo che poteva precipitare...

LELLO

... che stava per precipitare...

MAGDA

Qui? Stava per precipitare qui?

LELLO

Qui, perché no? Di solito gli aerei precipitano nella zona in cui stanno volando...

MAGDA

Sarebbe stato terribile, immagini se fosse caduto qui? Sarebbe stato un disastro... Ci sarebbero stati morti, feriti, mutilati. Sarebbero arrivati, mezzi di soccorso, ambulanze, medici, giornalisti, televisioni, pettegoli a curiosare... Non farmi pensare alla confusione che ci sarebbe stata per spegnere le fiamme... e, poi, per far sparire l'odore di bruciato... l'aria sarebbe diventata irrespirabile... Che danni ci sarebbero stati, tremo all'idea che avrebbe ritardato anche la fioritura delle mie rose...

LELLO

Indubbiamente... Un disastro aereo è pur sempre un disastro aereo...

MAGDA

Io vedendo volare quei mostri penso sempre che finiranno per cadere... Ma spero che non succeda mai nelle nostre vicinanze...

LELLO

E finora siamo stati esauditi...

MAGDA

Dovremmo sbarrare la nostra fetta di cielo a quelle immonde macchine volanti. Volino pure, ma non su di noi...

LELLO

Invece continuano a passarci sulla testa sempre più numerose...

MAGDA

Se riuscissimo a far spostare l'aeroporto in un punto opposto, il più lontano possibile da qui, sarei più tranquilla...

LELLO

Se continueranno a succedere tutti i disastri che si stanno verificando durante gli atterraggi ed i decolli le autorità saranno costrette a provvedere...

MAGDA

Speriamo succeda presto. I voli sono sempre in aumento, la gente è diventata incosciente e non ha più paura di volare; si sposta da una parte all'altra del

planeta sfidando la legge di gravità, e noi dobbiamo stare in ansia per la paura che si sfracelli nelle nostre proprietà. Quando finirà questo incubo?

LELLO

Abbi fede, Magda, arriverà il momento che sogniamo.

MAGDA

Non chiediamo niente, noi vogliamo solo silenzio, pace, tranquillità. Sarà meraviglioso, Lello, quando sulle nostre teste. voleranno soltanto più gli uccelli e riusciremo a non farli più cinguettare

LELLO

Ma anche se lo faranno il loro cinguettio disturberà sempre, meno del rombo dei motori. E non disturberà il sonno del nostro bambino...

MAGDA

Nessuno può disturbare il nostro bambino. Nelle morbide conchiglie dei suoi orecchi ci sono ermetici tappi che lo isolano da tutto quanto può disturbare il suo innocente riposo...

LELLO

E la sua grande serenità...

MAGDA

Non gli può dare fastidio nemmeno la luce perché i suoi vispi occhietti sono protetti da morbida garza che non gli permette di vedere nulla. Così sta nella culla tranquillo come nel ventre materno. Perché di comune accordo abbiamo deciso di proteggerlo da qualsiasi sofferenza...

LELLO

E siccome crescendo sicuramente avrebbe sofferto...

MAGDA

Noi non lo faremo crescere...

LELLO

Così che lui resterà sempre bambino...

MAGDA

Lui nella culla ed io accanto a lui e tu accanto a noi, guardando la campagna verde ed il cielo azzurro. Oh!

LELLO

Che c'è?

MAGDA

C'è qualcuno.

LELLO

Qualcuno ? Com'è possibile?

MAGDA

Vedo una figura che sta dirigendosi verso la nostra casa...

LELLO

Hai ragione, qualcuno sta avvicinandosi...

MAGDA

Chi mai può essere?

LELLO

Non è possibile. abbia potuto superare cancelli, reticolati e cavalli di Frisia...

MAGDA

Eppure c'è riuscito, eccolo, ascolta l'orribile rumore che fanno sul terreno le sue scarpacce di cuoio...

LELLO

Chi sarà? Cosa vorrà? Come si permette di venire a disturbare la nostra serenità e la nostra pace? Abbiamo fatto tanta fatica per isolarci, in questa isola fuori del mondo, non possiamo subire la violenza dell'arrivo di sconosciuti... (*tira fuori di tasca la pistola*)

MAGDA

Aspetta, non sparare subito, potresti non colpirlo. Lascialo prima avvicinare...

LELLO

Non sparo ancora, mi limito a tenerlo sotto mira...

.MAGDA

Guarda quello sfrontato, alza la mano per salutarci...

LELLO

Come si permette? Credi che saluti proprio noi?

MAGDA

... visto che qui non ci sono altri...

VOCE DI FOLCO

Lello? Magda?

LELLO

Ci ha chiamati per nome...

MAGDA

Allora ho capito bene? Ha detto Lello e Magda?!?

FOLCO

Lello? Magda? Siete voi?

LELLO

E chi altri dovremmo essere?

FOLCO

(*entrando*) Non mi riconoscete? Io sono Folco.

MAGDA

Folco? Quale Folco?

LELLO

Folco hai detto? Sei lo zio Folco? Non lo riconosci, Magda? Certo che sei molto cambiato. Ma che piacere vederti.

FOLCO

E non mi abbracciate?

MAGDA

Dopo... dopo... Non ora che sei accaldato e pieno di polvere...

FOLCO

Ho dovuto lasciare la macchina in fondo a quella valle e salire fin qui a piedi... Che fatica. Non c'era più strada... Vedevo la casa, ma non riuscivo ad arrivarci... Siete isolatissimi... Per farcela ho dovuto passare attraverso reticolati... superare ostacoli e sbarramenti...passare anche attraverso cavalli di Frisia...

MAGDA

Meno male che hai saputo evitare i campi minati...

FOLCO

Avete attorno anche campi minati?

LELLO

Poi ti spiegheremo... Effettivamente siamo molto isolati e proprio per questo dobbiamo proteggerci... Sei stato bravo a raggiungerci, infatti non c'è strada... Ed è per la nostra sicurezza che dobbiamo vivere come fossimo assediati...

FOLCO

Perchè? Avete dei nemici?

LELLO

E chi non ne ha? Tutti ne abbiamo.

MAGDA

Semplicemente dobbiamo difendere la nostra tranquillità. Siamo lieti però che tu sia riuscito a trovarci...

FOLCO

Oramai avevo quasi perso la speranza...

MAGDA

Ma ora sei qui, in carne ed ossa davanti a noi...

FOLCO

Proprio così, davanti a voi. Posso sedermi?

LELLO

(gli dà uno sgabello) Se sei stanco... Certo che lo puoi...

FOLCO

Non è stato facile scovarvi. Non solo eravate spariti voi, ma anche tutti quelli della famiglia. Rimpatriato dall'Australia, non ho trovato più nessuno. E le lettere che vi scrivevo da laggiù mi tornavano tutte indietro...

MAGDA

Spariti, non è la parola. Non hai trovato nessuno perchè ci siamo trasferiti qui.

FOLCO

È scomparso persino il nome della famiglia dall'elenco del telefono...

MAGDA

C'è stato un cambio di residenza...

FOLCO

Ma qui c'è un bambino... È vostro?

LELLO

Sì, è un bellissimo bambino...

FOLCO

Complimenti, posso vederlo?

MAGDA

Meglio di no. Si è appena addormentato...

FOLCO

Non lo sveglio, lo guardo soltanto...

LELLO

Meglio di no. Sensibilissimo com'è, subito si sveglierebbe obbligandoci ad occuparci di lui e non più di te.

FOLCO

Mi felicito con voi. Sapete che abitate in un posto bellissimo?

MAGDA

... in piena natura. Guardando attorno non si vede che verde, nemmeno una casa solo prati e colline, siamo in piena campagna...

FOLCO

Anche la casa è bellissima, tutta di vetro, mi pare...

MAGDA

... di cristallo. L'ha progettata Lello. L'ha voluta in questa zona tranquilla, lontano dal traffico di una grande città.

MAGDA

Un posto ideale per un bambino. Potremo educarlo come vogliamo, perchè non vedendo che noi non avrà cattivi esempi da seguire...

FOLCO

E la casa è arredata con gusto...

LELLO

Ci ha pensato Magda che ha anche frequentato un corso di arredamento...

FOLCO

... senza farsi rovinare il suo gusto naturale.

LELLO

Magda è una donna piena di virtù.

MAGDA

Diciamo piuttosto che Lello è un uomo eccezionale... Risolve tutti i problemi che si presentano con rapidità ed intuito...

FOLCO

L'ho sempre ammirato molto. E tua madre come sta, Lello? Soffriva di cuore, se ben ricordo...

LELLO

Non ci crederai. Non è mai stata così serena...

FOLCO

E tuo padre?

LELLO

Ricordi? Urlava sempre, non faceva che bere e urlare. Ora non tocca più alcool e non si sente nemmeno più la sua voce. E lui che aveva sempre un sigaro in bocca, non fuma più.

FOLCO

Ma dove sono?

LELLO

I miei? Proprio qui da queste parti.

FOLCO

Mi piacerebbe vederli, è possibile?

LELLO

Certo, li puoi vedere quando vuoi.

MAGDA

Il posto ti piacerà talmente che cercherai di stabilirti qui anche tu. Ci sono anche i miei genitori. Non li ho mai visti così sereni e sai perchè? Perchè non hanno più alcun tipo di problema...

FOLCO

Siete stati voi a trovare loro questa sistemazione?

LELLO

Semplicemente abbiamo dato loro una mano. Noi essendo giovani abbiamo le idee più chiare...

FOLCO

Siete stati degli ottimi figli...

LELLO

D'altra parte, loro sono stati ottimi genitori...

FOLCO

E voi avete saputo ricambiare...

LELLO

Posso farti una domanda? Da chi hai avuto il nostro indirizzo?

FOLCO

È stata veramente una casualità. Ho un amico che fa l'investigatore privato e non riuscendo a scovare dov'eravate finiti, l'ho pregato di fare delle ricerche. Ha fatto appena in tempo a darmi il vostro indirizzo che è morto d'infarto, poverino.

LELLO

Una bella fortuna...

FOLCO

... che sia morto?

MAGDA

No, che prima di morire abbia fatto in tempo darti il nostro indirizzo. Ora non potrà più darlo ad altri. Siamo così contenti di averti qui...

LELLO

Ti aspettavamo. Dicevamo sempre "vedrai che un bel giorno arriva anche lo zio Folco". Eri l'unico della famiglia che mancava...

FOLCO

Perché? Gli altri sono tutti con voi, da queste parti?

LELLO

Tutti riuniti. Quelli della mia famiglia e quelli della famiglia di Magda. Tutti insieme, mai sentito una discussione. Vanno d'amore e d'accordo. Mancava mio zio, il fratello minore di mio padre... ed eccolo qui...

MAGDA

Eri un grande amico di mio fratello Poldino...

FOLCO

Sapeste quanto l'ho cercato, dopo il mio ritorno... Come sta?

LELLO

Benissimo, come il resto della famiglia...

FOLCO

Anche lui qui?

LELLO

Naturalmente.

FOLCO

Grande lavoratore. Come vanno i suoi affari?

MAGDA

Si è ritirato, non lavora più.

FOLCO

Si è fatto i soldi?

LELLO

Diciamo che si accontenta di quello che ha.

MAGDA

E, poi... è solo...

FOLCO

Solo? Non ha più la moglie?

MAGDA

No, quando ci ha raggiunto era ormai solo, lei l'aveva perduta un anno fa...

FOLCO

Mi spiace. Era una donna deliziosa... E la tua simpaticissima nonna è ancora viva?

LELLO

La nonna era molto vecchia...

FOLCO

Capisco, è la vita. I vecchi muoiono e nascono i bambini... Come questo. Dorme così bene, che non lo si sente nemmeno respirare...

MAGDA

È così delicato, non ci accorgiamo nemmeno che ci sia. Non dà disturbo...

FOLCO

Ed io che nemmeno sapevo che aveste un figlio. Maschio?

LELLO

Lo hai detto, zio.

FOLCO

Che bella cosa, un maschio. Che nome gli avete messo?

LELLO

Il tuo.

FOLCO

Il mio?!? Gli avete dato il mio nome? Si chiama Folco come me? Questo mi commuove veramente...

MAGDA

Quando gli ho confidato di essere incinta, Lello mi ha detto "se sarà maschio, lo chiameremo Folco, come mio zio".

FOLCO

Ed io che non sapevo nemmeno che fosse nato... un bimbo che porta il mio nome...

MAGDA

Quando esistono dei legami d'affetto è sempre una gioia poterli dimostrare attraverso un gesto come questo che lega una generazione ad un'altra...

FOLCO

Lo so. Ed il fatto che mio nipote abbia dato al suo bambino il mio nome mi è motivo di grandissima gioia...

LELLO

Dal momento che tu di figli, non ne hai...

MAGDA

E, poi, Folco è un così bel nome...

FOLCO

Sono felice di essere riuscito a rintracciarvi anche se è stato difficile. Spiegatevi come avete fatto a trovare un posto bello e tranquillo come questo... Sembra di essere fuori dal mondo...

LELLO

Non è stato così semplice. Abbiamo dovuto conquistarcelo.

MAGDA

E dopo, difenderlo...

FOLCO

Da chi?

MAGDA

Dagli altri, da tutti.

LELLO

Per esempio, vedi quell'appezzamento di terreno proprio di fronte a noi?

MAGDA

C'era un progetto per costruire... Un palazzo d'appartamenti di dodici piani...

LELLO

... che ci avrebbe distrutto completamente il panorama...

MAGDA

Cosa non ci è costato mandare all'aria il progetto...

FOLCO

Immagino...

LELLO

Non ci crederai, ma ci siamo battuti come leoni, poi, finalmente...

FOLCO

... avete trovato la strada per...

LELLO

No, zio. Abbiamo avuto fortuna, molta fortuna.

MAGDA

La fortuna che quel terreno stesso si ribellasse alla costruzione...

FOLCO

In che modo?

LELLO

Esalazioni...

FOLCO

Esalazioni?!?

MAGDA

... miasmi velenosi...

LELLO

Quindici morti, zio, quindici.

FOLCO

Per esalazioni?

MAGDA

Tossiche.

FOLCO

E per voi non c'è stato pericolo?

LELLO

Noi? Eccoci qui.

MAGDA

Abbiamo resistito.

FOLCO

Come vi siete difesi? A che cosa erano dovute le esalazioni?

LELLO

Non si sa...

MAGDA

È come se qualcuno avesse irrorato la terra di sostanze velenose...

FOLCO

Qualcuno, ma chi?

MAGDA

Non si è mai saputo. È una supposizione, nient'altro che una supposizione.

LELLO

Certo, una mano santa, ma nessuno ha le prove.

MAGDA

Non solo creature umane sono morte, ma anche animali...

LELLO

... mucche... cavalli... asini... oche... anitre... galline... conigli...

FOLCO

E voi non avete alcuna conseguenza?

LELLO

Come vedi, noi siamo in perfetta salute.

FOLCO

Ed il bambino?

MAGDA

Nemmeno lui.

FOLCO

Siete stati fortunati...

LELLO

Il prezzo del terreno è sceso vorticosamente...

MAGDA

Così, visto che la zona ci piace moltissimo, Lello ha comprato...

FOLCO

Tutto il terreno?

LELLO

Tutto quanto è contenuto nei reticolati e cavalli di Frisia...

FOLCO

Un terreno enorme...

MAGDA

È stata un'occasione...

FOLCO

E niente più esalazioni?

LELLO

Attraversando questo terreno hai sentito forse qualche disturbo?

FOLCO

No, nessun disturbo.

MAGDA

E questo dimostra che il pericolo è miracolosamente superato ed ormai nessuno potrà più venire a darci fastidio. Niente edifici di dodici piani, niente istituti religiosi...

FOLCO

Anche istituti religiosi?

MAGDA

La curia aveva pensato di comprare dopo che la ditta appaltatrice del palazzo aveva rinunciato...

LELLO

Ma incautamente alcuni religiosi hanno pensato di trascorrervi in campeggio qualche giorno di vacanza...

MAGDA

Li hanno trovati tutti e sette stecchiti sotto un albero di fico...

FOLCO

Avvelenai dalla esalazioni?

LELLO

Evidentemente.

MAGDA

Pare che questa sia una zona vulcanica...

FOLCO

Io non abiterei volentieri in un posto come questo...

LELLO

Hai torto, zio, per noi non c'è posto più salubre...

FOLCO

Pensavo anche al bambino...

MAGDA

Se io che sono la mamma dico che quest'aria va bene per lui...

LELLO

Perchè qui è nato... qui è la prima aria che ha respirato...

FOLCO

Ed anche quelli della vostra famiglia si trovano bene?

LELLO

... così bene che non hanno più voluto andarsene...

MAGDA

Non vorresti rivederli?...

FOLCO

Mi farebbe piacere...

FOLCO

Se non li disturbo...

LELLO

Saranno felici d'incontrarti...

MAGDA

Sono sicuro che vorranno farti restare con loro...

LELLO

Ti sono sempre stati affezionati...

FOLCO

Sono cinque anni che non li vedo. Vostro padre è mio fratello... Non vedo l'ora di riabbracciarli.

LELLO

Allora, vieni con me...Bisogna passare attraverso questa botola...

FOLCO

Perchè? Vivono sottoterra?

MAGDA

È una scorciatoia, così si arriva prima...

FOLCO

Vieni anche tu?

MAGDA

No, rimango qui col bambino...

FOLCO

Com'è buono, non piange mai...

LELLO

Mai. Allora vai avanti...

FOLCO

(scende nella botola)

LELLO

(scende dietro di lui. Si sente un colpo secco. Ricompare e chiude la botola)

MAGDA

Già fatto?

LELLO

È stato un attimo.

MAGDA

Non ha sofferto?

LELLO

Pensi che avrei fatto soffrire uno zio al quale sono tanto affezionato?

MAGDA

Lo hai fatto felice dicendogli che il bambino porta il suo nome...

LELLO

M'è venuto in mente all'improvviso.

MAGDA

Gli ha fatto molto piacere.

LELLO

Meglio così. A volte costa così poco far felice una persona...

MAGDA

Quando si ha la tua sensibilità...

LELLO

... e diciamo anche il tuo gran cuore...

MAGDA

Era un brav'uomo. Ora che anche lui è qui, non verrà più nessuno a cercarci...

LELLO

Ormai ci sono tutti, la mia e la tua famiglia riuniti nello stesso luogo... l'uno vicino all'altro...

MAGDA

E noi, qui, a vegliarli. Impedendo a chiunque di disturbare il loro riposo...

LELLO

Io, te ed il bambino...

MAGDA

Il nostro bambino che resterà sempre così...

LELLO

E che non crescerà mai...

MAGDA

Non si ammalerà mai...

LELLO

Non ci lascerà...

MAGDA

Resterà con noi per sempre...

LELLO

E gli uccellini non disturberanno il suo dolce riposo...

MAGDA

Non disturberanno, ma continueranno a cinguettare...

LELLO

Cosa puoi farci, Magda, se questa è la loro natura...

MAGDA

Eh, già è proprio la loro natura.

FINE

Roma, 8 gennaio 2000